

ABBONAMENTO

Essa tutti i giorni tranne la Domenica...
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
In quarta pagina 10
Per più inserzioni premiali da convenirsi.

IL NUOVO MINISTERO

Previsioni.

Le previsioni che si fanno da più parti sul nuovo Ministero — che non è un Ministero di partito, né di colore, né di politica — non sono affatto liete.

Dicesi che chiederà — in nome degli interessi supremi del paese — la tregua dei partiti. Ma altri uomini, ben più autorevoli del nuovo ministro, obliero questa tregua, e non la ottennero mai.

A parte questo, la persona dell'on. Di Rudini non sarebbe la più indicata a compiere il miracolo della conciliazione dei gruppi parlamentari. Il liberali diffidano di lui, che si mostra disposto ad assecondare le voglie di chi invoca leggi restrittive; i moderati non gli perdonano mai di aver trascinati quegli elementi più avanzati e di avere così permesso che una fitta rete di associazioni sovversive coprisse da un capo all'altro l'Italia.

Volendo intanto le sguardo, non vediamo come questo nuovo Ministero possa uscire vittorioso dalla battaglia. La politica di Di Rudini è un compromesso, un compromesso che non si può fare.

Ammettiamo pure che si conceda l'assoluta prevalenza di Di Rudini, ma gli si conceda il governo, non si può che per la riforma politica che a questo sembra, ha la meglio di attuare. Non si può, quando parliamo che il nostro paese è in una situazione che non può che chiedere al Parlamento la massima prova di fiducia, che, nel regime rappresentativo, si possa accordare al Governo.

Lo quanto all'ipotesi della scioglimento della Camera, ha già avuto l'onore di un mercato di troppe discussioni.

Roma 2 — Nel Consiglio dei ministri si deliberò in massima di affidare il Ministero d'Agricoltura a un deputato toscano.

Roma 2 — Rimangono al loro posto tutti i sottosegretari attuali, tranne Bazzani e Vedramini. Parlati di Pipetta come sottosegretario all'Istruzione. Il generale Tarditi andrà alla Guerra.

Roma 2 — A proposito della minaccia delle elezioni, ieri sera l'on. Bonaschi dichiarava a vari deputati che egli aveva accettato di far parte del Ministero della Giustizia, che se la Camera dava voto contrario al Cavalletto, bisognava ritirarsi senz'altro.

Roma 2 — La convocazione delle Camere forse verrà prorogata al 21 corrente.

ORDINE SI REAZIONE NO!

Siamo una benedetta gente noi italiani, sempre in preda alle esagerazioni. O esaltiamo e abbattiamo, o sgomentiamo e ci rassegniamo sempre più del dovere; passiamo da un'iperbole all'altro: non dopo da esuberanza ad esuberanza, perché, quando si è ai limiti di questo, un certo buon senso generale, che pare si stia nel cervello, si fa fermare, o se per troppo ardore si è già raggiunto da una minoranza temeraria, fa insorgere l'immensa maggioranza al punto di farlo e di tirare indietro.

Abbiamo la fortuna di una monarchia rappresentativa e popolare, la quale, incarnata in una dinastia fatta di secoli nazionali, rappresenta davvero lo spirito del popolo, conferma l'unità, custodisce quella libertà e quell'indipendenza, che costituisce la qualità stessa della nostra civiltà.

Se non si è nessuno a questo mondo, preteggere quello di essersi lasciato imporre agli uomini e sistemi di Governo, per cui l'imparzialità che serpeggiava nelle compagnie sociali,

venne spuloratamente ad impiantarsi al potere; ma il torto maggiore ne fu al popolo ed al Parlamento, che a quegli uomini e a quei sistemi desidero, tolleranza non solo, ma di più.

Noni supremi della vita politica sono le libertà e i diritti. I partiti politici, benché agguati, non sono che tante proiezioni e spunti; ma, all'entusiasmo dei padri, che operarono, è successo lo scetticismo dei figli, che non ignorano, ed ecco gli avversari profittarne per accogliersi a quella libertà e a quella unità, tutti gli inconvenienti che si travagliano.

Si era nel superchio della tolleranza, che si poteva chiamare indifferenza ed apatia. Si avrebbe omaggio alla libertà, lasciare che a questa libertà si attendesse; si lasciarono passare dalla negligenza, un'altra le offese all'unità; per via partito che il Governo medesimo si compiacesse far vedere che si potevano imporre reati, come si potevano imporre reati, come si potevano imporre reati, come si potevano imporre reati.

Si gridava allegro di qua: « Bisogna tornare all'Italia prima del 49. Vengano quei benedetti principi e il Papa riabbia il suo potere temporale! » Si abbattiva di là: « Monarchia, patria, rappresentatività, tutte invenzioni della borghesia per affannare il popolo. Abbasso tutti e viva noi! » Si scorreva con un occhio, un occhio strisciante, quel torbo di Ministero nuovo con questo machiavellico sottigliezza: « Tanti gradi più di tolleranza, e tanti voti più di radicali in Parlamento alla prima importante discussione ».

Ad un punto quell'animale accarezzato forzò la mano. Nella capitale lombarda, fatta centro di tutte le temerità extra-legali, si fecero anzitutto gli studi della insurrezione, poi le prove, da ultimo, per impazienza e imprudenza, una rappresentazione sul serio: Governo e popolazione si trovarono innanzi per le strade il mostro della rivolta e il demone del saccheggio.

Sapientissimi, si ricorse all'eccezione della forza armata; di quella forza che agivano laici, inquisitori, schiari, vilipenditori, tanto che la sanzione era avvertita a non temere più nemmeno. « Dolorosa necessità la repressione: tanto dolorosa che conviene tutti si proporgano, si adoperino, perché non si rinnovino, perché nell'impero non si scenda. E qui sta il pericolo di oggi ».

La nostra natura delle esagerazioni intemperanti portati da quel soverchio di tolleranza a un soverchio di rigore; dal lasciar dire e fare tutto, a non più lasciar fare né dir nulla. Ma si è esagerato anche nell'affermare il pericolo, si è esagerato nell'importanza del moto, nella stessa entità della disgrazia, nel numero delle vittime, nelle forze della sommossa. Si esagera ora sulla natura e sulla intensità del provvedimento che si propugnano per l'avvenire. Forse non era necessario tanto lusso di statistiche; e sarebbe opportuno che al più presto possibile cessassero; ma è assolutamente necessario che le delizie di questo stato d'assedio non si facciano passare nella vita normale della nazione, leggi restrittive proposte dal subito sgomento.

Non è vero che l'arsenale delle leggi in Italia sia così mal fornito da non poterlo in caso di difesa della sicurezza sociale. Non avete saputo o voluto adoperare; una perniciosa noncuranza quelle armi, le ha lasciate arrugginire, le ha fatte giacere inoperose; ma ponetele in mano a uomini di vigore e di fermo carattere, e bastano all'uopo. Non offendete gratuitamente la libertà, già troppo dagli uni e dagli altri manomessa; non toccate la stampa, che è la vera lancia d'Achille; non obbligate a diventare cospirazioni a congiure quelle manifestazioni che, pubblica, possono essere della discussione, provata, falciata, ingiusta. Camillo Cavour, fino nei vauveguamenti della agonia, ripeteva ancora la sua massima di vero uomo di Stato: liberate che, facile apparisse il governare allo stato d'assedio, ma che è il più pericoloso per l'avvenire; che i Governi necessariamente democratici dell'oggi devono avere nella libertà il loro principale sostegno, il punto di appoggio.

Alfonso La Marmora, uno dei conservatori più avari, tanto da essere odiato da molti, autore di regresso, pure solennemente, in piena Camera, proclamò un giorno che per l'Italia era impensabile di tornare indietro nella strada del liberalismo. « Bisogna camminare innanzi — egli disse — perché alle nostre spalle sta l'abisso e un passo indietro ci fa precipitare ».

La cosa è vera, anzi ancora più vera, nei giorni che corrono. Moderiamo il passo, frenando la corsa, resistiamo alle spinte che ci vorrebbero mandare rozzi, fermiamoci anche un momento a respirare; ma indietro no, una reazione noi, ma leggi restrittive più severe; ricordateci: la reazione è l'abisso!

Vittorio Bersezio.

La commemorazione di Garibaldi

a Caprera riuscì ieri commovente nella sua semplicità. La famiglia dopo l'ora sulla tomba del generale. Deposero pure corone il Municipio della Maddalena e le associazioni locali. Inviarono telegrammi Radici e i sindaci di Roma e di molti altri Comuni.

Lei mattina a Roma il sindaco e gli assessori deposero una corona sul busto di Garibaldi la Campidoglio. Una rappresentanza dei veterani portò pure corone di fiori al monumento sul Gianicolo.

Contro l'organizzazione clericale

In data del 27 nel corrente maggio, venne diramata da Radici una circolare ai prefetti del Regno sulla proposta del partito liberale di abolire il sistema di un breve suntuo di venne già trasmesso dal nostro corrispondente romano in uno dei suoi telegrammi di ieri.

La circolare rievoca che la propaganda politica del partito nero giunse a tanto da non poter più oltre trascorrere. Sotto l'aspetto di propositi della volontà morale ed economica delle plebi, si cela la propaganda per la conquista dei pubblici poteri, limitata per ora al comune ed alla provincia ed alla Opera Pie.

La statistica degli istituti clericali d'ogni ordine, mostra che si tratta di una organizzazione sapiente che dal Comitato diocesano si estende alle più piccole e remote parrocchie della provincia ecclesiastica, ciascuna delle quali ha o dovrebbe avere un proprio Comitato.

Così nelle città s'ergono scuole, ricreatori, circoli educativi e comitati per raccogliere ed educare elettori fino a questo momento amministrati soltanto e nelle campagne si fondono e prosperano cooperative agrarie, forni, panifici, magazzini cooperativi, casine economiche e case rurali.

Recentissima, e molto raccomandata dall'ultimo Congresso cattolico di Firenze, è l'istituzione di magazzini cooperativi di consumo, dei quali ben pochi ebbero ed ottennero finora il primitivo riconoscimento del tribunale, mentre si sono moltiplicate in ogni parte le Duse rurali, di cui al 15 aprile risultarono legalmente costituite nell'Italia Settentrionale 743, nella Centrale 119, nella Meridionale 5, e nella Isolare 1.

La loro caratteristica è di rispondere, per quanto è possibile, le operazioni che fanno profitto di ogni disposizione più o meno ambigua del Codice di Commercio, concernente le Società Cooperative. Hanno fatto del bene, ma possono fare molto male; bisogna quindi non indugiare a rimedi.

Né si devono trascurare le società assistenziali, per il acquisto di immobili, spesso col fine di adattare degli ordini religiosi; alcuna anche estere come la Comeria e la Eribourgeois esistenti a Roma ecc.

Le circolari ordina ai prefetti una vigilanza incessante e diligente affinché nulla loro sfugga di quanto operano, proponendo e preparando i clericali. I socialisti, che devono ottenere il riconoscimento dell'autorità giudiziaria ed ottemperare a qualsiasi prescrizione della legge, vi siano rigorosamente astretti. E qualunque inosservanza a tali loro doveri sia inesorabilmente denunciata all'autorità.

Per questi come per ogni altro sodalizio o comitato anche transitorio, non disciplinato da alcuna prescrizione di legge o regolamento generale o speciale, valga una sola ed inflessibile regola: provvedere senza esitazioni e riguardi perché sia proceduto contro di essi trattandosi alla stregua di ogni altro individuo o società sovversiva allo Stato.

La Chitarra diugno è il solo rimedio. Che di forora può togliere il tedio.

I clericali si ritirano dalle elezioni amministrative

Roma 2 — L'Osservatore Romano conferma indirettamente la notizia telegrafata ad alcuni giornali, che i clericali si asterranno dalle elezioni amministrative, e così — scrive — osserveranno i lamenti su dell'astensione del campo politico saremo costretti a passare all'astensione anche nel campo amministrativo. La prima astensione era fatta per dovere e la seconda sarebbe fatta per forza. Dice ai moderati: « anche volendolo, non potremo più aiutarvi; coll'aiuto di Dio sapremo fare, se mai, qualcosa anche senza di voi ».

L'ordinamento militare per ferrovieri

A proposito di una notizia data anche da noi l'altro giorno, la Rivista Generale delle ferrovie riferisce che il Governo sta studiando un disegno di legge per costituire i ferrovieri basati sul principio che nessuno può essere impeso a prestare servizio nel personale ferroviario se non è iscritto all'azienda.

Per i ferrovieri, il periodo durante il quale dura l'iscrizione nelle diverse categorie di servizio militare, sarebbe protratta fino al tempo che possono continuare a servirsi nelle ferrovie.

A tale obbligo, tuttavia, sottostare gli individui ancora appartenenti all'esercito, che attualmente fanno parte del personale delle ferrovie.

Per le persone esenti per legge dal servizio militare che volessero essere ammessi in questo personale, sarebbe stabilito che non possono essere accettate, se non a condizione di prendere una ferma di servizio militare per la durata che sarà fissata in generale per tutti i ferrovieri.

Uccel di bosco...

Roma 2 — L'on. Pescetti, sfutando il vento laido, ha mutato aria. Ora si dice che la queristia lo riederà vivamente.

Iersera una ventina di agenti circondarono il ristorante Meara, dove era solito pranzare, ma Pescetti non si fece vedere.

Stamane altri agenti sotto la direzione dell'ispettore Bonerba perquisirono la sede della Direzione dell'Avanti in attesa del deputato. Dopo un paio d'ore di inutile aspettativa si ritirarono.

La Camera francese

elesse ieri presidente Deschanel con voti 288 contro 278 dati a Brisson. I moderati fecero a Deschanel un'entusiastica ovazione; la Sinistra interruppe più volte col clamore ed apostrofi ingiuriose il discorso del nuovo presidente.

Un attentato alla dinamite

Scrivono da Saviano (Napoli) che l'altra notte si compì un attentato contro quell'Abbazia coi due bombe di dinamite. L'esplosione fu spaventevole. Gravissimi danni ebbe l'edificio. Nessuna vittima. Cercansi attivamente gli autori dell'attentato.

La guerra ispano-americana

La battaglia navale presso Santiago.

Madrid 2 — Un dispaccio da Santiago di Cuba reca che durante l'ultima battaglia tre navi americane riportarono delle avarie e una fu incendiata. Gli spagnoli non ebbero che un solo morto.

Nuova York 2 — Un telegramma dal Capo Haiti all'Evening Journal in data di ieri, 10 ult., dice che la flotta americana è ritirata dagli Santiago di Cuba. Si attende un secondo bombardamento.

Washington 2 — Tutte le notizie pubblicate ieri intorno a bombardamenti e a pretesi scontri navali sono esagerate. Il fatto si riduce soltanto ad una esplosione seguita dalla flotta americana. La squadra americana in crociera a Santiago di Cuba si compone di sette navi da combattimento e di una cannoniera.

Londra 2 — Il Times, scrivendo del cannoneggiamento di Santiago, af-

ferma che l'importanza di quel fatto di armi si può compendiarlo con queste parole: « A Santiago si è bruciato un po' di polvere ». Fino ad ora manca qualsiasi notizia ufficiale atta a correggere questa supposizione. Si crede generalmente che si tratti di una ricognizione eseguita dall'ammiraglio americano Schley, durante la quale si scambiarono alcuni colpi di cannone.

Entusiasmo spagnolo.

Madrid 2 — La notizia che la flotta americana è stata respinta da Santiago di Cuba, ha prodotto grandissimo entusiasmo. La gente sulle vie, avida di conoscere i particolari del bombardamento, strappa i giornali ai corrispondenti.

Cultura di una nave spagnuola.

Nuova York 2 — A Keyway si è sparsa la voce che l'incrociatore di riserva St. Paul avrebbe catturato la nave trasporto Alfonso XIII con a bordo 1800 soldati e una quantità di materiale di viveri.

Prestito spagnolo di un miliardo.

Madrid 2 — Un decreto pubblicato oggi ordina l'emissione di titoli interni del debito pubblico al 4 per cento col taglio del luglio, per l'ammontare di un miliardo di pesetas, e questo a garanzia delle operazioni del tesoro.

Le conseguenze della guerra

Non si possono prevedere tutte le conseguenze che avrà la guerra nel campo economico.

Per non parlare che della questione granaria, la più vitale in questi momenti e per qualche mese ancora, riproduciamo una notizia che troviamo nei giornali loggesi.

Si dice adunque che il sindacato Loister di Chicago — a non è il solo — per l'acquisto dei grano, ha realizzato un beneficio di 90 milioni di dollari, in soli 16 giorni, quelli cioè fra l'aprile e il maggio ultimo quando i prezzi del grano aumentarono nel modo vertiginoso che abbiamo veduto.

Questo sindacato deve ancora, per gli impegni assunti, consegnare una quantità di grano tripla di quella fornita finora, e siccome si è provveduto per tempo, riproduciamo un'altra notizia che si trova nella vecchia Europa.

Si nota ora che mentre in tempi barbari la guerra non arricchiva che il vincitore, la guerra civilizzata d'adesso impone, per la vittoria, vinti, neutri, e cioè, qualunque arricchisca e con gli speculatori.

Ma la speculazione non potrebbe certamente mettere così il coltello alla gola a paesi interi, se questi, o meglio i loro governi, non li favorissero con una legislazione favorevole fatta a tutto loro vantaggio.

Indubbiamente, se in Francia come in Italia si fosse obbedito a tempo il darlo d'entrata sui grano, le importazioni e-normi che si verificano oggi avrebbero incominciato fin dal secondo semestre 1897, quando i prezzi gran più modesti e l'economia nazionale ci avrebbe guadagnato un tanto.

Invece il feticismo del pareggio aritmetico del bilancio, il falso concetto di proteggere l'agricoltore, sono riusciti a fare il gioco della speculazione, e oggi per troppo si continuerà a fare, appena affievolita l'eco del rombo della presente burrasca.

L'Europa nell'Estremo Oriente

L'incremento sempre maggiore del commercio europeo nell'Asia ed il contatto continuo in quelle regioni coi popoli dell'occidente, hanno ora determinato una nuova civiltà e nuovi bisogni che hanno mosso rapidamente la sovranità territoriale del Caleso Impero, di guisa che la Cina si vede ora dinanzi il dilemma: o avvilarsi dal suo togare e dare un serio impulso all'evangelizzazione delle proprie risorse, o vedersi emembrata e risolversi in tante colonie europee.

E già molto se i reggiri diplomatici sono giunti ad evitare una confegrazione leggibile, ma ciò che si è evitato, oggi potrebbe avvertire domani, e certo la presenza della varie squadre europee in quelle acque e l'occupazione dei vari punti dimostrarono che gli europei sono

pronti ad inghiottir la preda se questa non saprà affermare la propria individualità.

La Germania, la Russia, l'Inghilterra, la Francia hanno subito pensato ad affermarsi in quella regione; l'Italia non si è mossa!

La Germania ottenne dalla Cina la concessione di usare liberamente per novant'anni della baia di Kiao-chow e di una considerevole estensione di territorio adiacente, con diritto di collegarlo con l'interno dell'impero mediante una ferrovia attraverso la provincia Shantung.

La Russia ha ottenuto in usufrutto per un periodo nominale di ventiquattro anni Port-Arthur e Ta-lien-wan con diritto di erigervi fortificazioni oltre a quello di collegare i due porti andati alla Siberia, mediante una ferrovia attraverso la Manchuria.

L'Inghilterra ha impegnato la Cina a non far concessione di sorta ad altre Potenze relativamente ai territori situati nella valle del Yang-tse-Kiang; ha ottenuto l'apertura al commercio mondiale di tre nuovi porti cinesi e di tutte le vie fluviali che conducono all'interno dell'impero e di diritto di occupare Weihai-Wei già sgombrata dai giapponesi.

Finalmente la Francia ha ottenuta la facoltà di stabilire un deposito di carbone sulla costa meridionale della Cina di fronte all'isola di Hai-nan; la concessione di collegare il Tonchino a Yunnan con una ferrovia lungo il Fiume Rosso ed ha impegnato l'impero a non far concessione di sorta ad altre Potenze relativamente ai territori delle provincie limitrofe al Tonchino e dell'isola Hai-nan.

Questo nuovo stato di cose, come abbiamo detto, spingerà la Cina ad abbandonare lo stato fetterello, e preluderà al finisce smembramento del Celeste Impero.

In previsione delle nuove contingenze le Potenze navali europee hanno considerevolmente aumentate nelle acque cinesi le rispettive forze, che ora pure risultano così costituite:

La squadra inglese consta di 3 corazzate, 3 incrociatori corazzati, 9 incrociatori protetti, 12 cannoniere, 3 cacciatorpediniere al comando del vice ammiraglio sir R. Seymour.

La squadra russa agli ordini del conte ammiraglio Rensoff comprende: 4 corazzate, 7 incrociatori corazzati, un incrociatore non corazzato, due cannoniere corazzate e 5 cannoniere non corazzate.

La squadra francese è costituita da 2 corazzate un incrociatore corazzato, 6 incrociatori protetti e 2 cannoniere al comando del vice ammiraglio De Beauvoir.

La divisione tedesca al comando del principe Enrico consta di 2 corazzate e di 6 incrociatori.

Le famose gesta di don Francesco

Sul famoso vice-parroco torinese — truffatore e donnaiolo — che è fuggito l'altro giorno dopo di aver gabato tanta povera gente credula — la Gazzetta del Popolo ci fornisce ulteriormente questi edifizianti particolari:

A quanto ci risulta, le gesta di don Doglio, vice-parroco della Chiesa di S. Damiano erano conosciute già da qualche tempo e si ventilava anche nel mondo della segreteria sulla sua moralità.

Ma, trattandosi di un prete, si faceva, coprendosi con un colpevole silenzio le gesta poco pulite di don Doglio e dondogli' anche modo di sviluppare il suo sistema di truffe e danno di altri ingenui.

Le truffe più ingenti finora conosciute ascendono alle belle cifre di 35,000 e 17,000 lire; sono più numerose quelle inferiori alle 10,000; e continua intanto la sfilata di denuncianti alla Questura, narrando, su per giù negli stessi termini, come il don Doglio abbia saputo accaparrarsi la loro fiducia e farsi consegnare il loro peculio.

Ricorda che il vice-parroco amava spassarsela allegramente come un giovanotto del mondo elegante. Era appassionato della bicicletta con cui faceva frequenti gite in campagna.

Lo scorso anno alloggiava S. Zaccaria con una festa alla quale fece partecipare i giovani cantori di don Bosco, che colle voci bianche rallegrarono i numerosi invitati nel mondo pretense. La festa si chiuse con un pranzo succulento di cui darà ancora la memoria nei buoni gusti dell'arte di Apicio.

Ma il debole di don Francesco Doglio erano le belle ragazze, di cui aveva una raccolta interessante.

Narrava circa un mese fa una ragazza ad un noto procuratore della nostra città, che, andata a confessarsi da don Doglio, e zarrate le sue evasorie, la mancarze cioè di lavoro da carta, il confessore la invitò poi domani a casa sua.

Così giunta, la ragazza fu indotta dal prete a darsi a lui che prometteva di

provvedere alle sue esigenze e le consegnava 50 lire.

Le relazioni continuarono, e don Doglio per parecchio tempo sovvenne la ragazza con 50 lire mensili, ma in questi ultimi mesi mancò ai suoi impegni, onde essa domandava consiglio ai procuratori: se avesse potuto costringere il Doglio a continuare le sovvenzioni. Essa era informata che egli aveva altre amanti, perchè pare che il prete non ne facesse mistero.

Narra anche che egli la costrinse alle sue voglie nella stessa egreata.

Don Francesco Doglio aveva tempo addietro fatto una sovvenzione di circa 20 mila lire ad una persona per la costruzione in Lanzo di un albergo, ed ancora in questo mese la esortava a proseguire nell'impresa, poichè egli avrebbe continuato la sovvenzione dei capitali.

Ora l'impresa è interrotta, e don Doglio, che aveva preso ipoteca sulla costruzione, cedeva il suo credito, valutato in lire 22,000, al conte Pessa di Marsiglia.

Non mentre si deplora che povera serve, vedove, beghine, abbiamo perduto il loro peculio, si ottano fatti di prodigalità incomprensibile. Ad una giovane il prete avrebbe fatto il regalo di un pianoforte del valore di 1800 lire.

Dicono che don Doglio, sull'esempio di un altro caso omonimo, sperasse un salvataggio dalla Carità; ma, cambiato i tempi e le persone, e fu abbandonato: così, quando si vide perduto, il prete scomparve, ed è probabile che non sia così facile rintracciarlo, essendovi parecchie persone interessate e che egli non facesse troppe rivelazioni.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Palazzolo dello Stella, 1.

A proposito dei Consorzi portuali.

(C. F.) Ho in me un giusto senso d'orgoglio per essere cittadino di Palazzolo. Mi sento anche scaldare il core del civis romanus sum; appartengo anch'io a questa urbs, a questa civitas, a questa city, a questa metropoli; e me ne vanto.

Tutto ciò a proposito dei Consorzi intercomunali per i Porti del Friuli.

Fanno un Consorzio per Porto Nogaro, e Palazzolo è in comprensorio; per Porto di Lignano, idem; per Porto Baso, idem eadem idem; si ripara pontili d'approdo, e dagli addosso a Palazzolo. La Prefettura incomincia e l'Intendenza finisce. Le deliberazioni consigliari in contrario pare che a nulla valgano; i ricorsi a nulla approdano; cioè fioccano le spese per gli approdi... e chi ha avuto ha avuto, fino all'esaurimento dei ricorsi prodotti. Frattanto chi ha ragione è sempre il latino categorico: Sic volo, sic jubeo; e che i Comuni facciano da Ray Bias ascoltando il

Coni veder vi voglio Sommasse al mio voler: E' vano in voi l'orgoglio, E' spreco il poter.

Per pochi chilogrammi di carbone spediti da San Giorgio Nogaro ad un fabbro di qui, eccoti Palazzolo interessato al Porto di Nogaro. Per altrettante interesse (forse qualche anguria!) Palazzolo provvederà al Porto di Lignano ed al pontile; anzi per l'interesse del Governo a riparare le sponde del Tagliamento, e mentre il Comune paga per ciò il contributo idraulico.

Quanto al Porto Baso, oh è al confine nostro coll'Anzania ed una continuazione al mare del Porto Nogaro, è anche più allegro pagare al Governo il servizio doganale, senza perderlo in disquisizioni legali se il Porto di confine debba essere mantenuto dai Comuni... seppure dal Baso non vengano le mazzette in istato... interessate!

Vol vedete quindi che Palazzolo ha interessi per tutto il Friuli; è una Manchester, una Marsiglia. Dove il pechino fuori poi questi interessi generali (segreti bene) del Comune, non è dato sapere, perchè non si ebbe la fortuna di vedere su quali dati statistici, su quali traffici, siano formato il comprensorio. Qui non commerci, non industrie, non una cantiniera, non un'officina a vapore, nulla.

Dov'è dunque questo triplice interesse generale, per cui da Porto Baso, da Porto Nogaro e da Porto Lignano è un affannoso scarico di merol per Palazzolo coi suoi 1468 abitanti (saranno almeno cinque!) E non è no che tenga. Aspettiamo il Consorzio per Porto Tagliamento; già, non può tardare, e c'è da scommettere che Palazzolo ha interessi generali anche là!... Paròh non lo comprendano anche nel Porto... d'Olbia! Perchè no? Trattasi di acqua e vi stanno i pesci; e il pesce grande mangia il piccolo...

Altro che guerra ispano-americana e Cervera y Topel!

Fagnana, 2 giugno. Scioglimento di Comitoli cattolici — Buona carne a buon prezzo.

Ieri si vedeva un insolito girare del maresciallo del r. carabinieri, e si venne a sapere che il motivo era la presentazione del decreto di scioglimento della Società cattolica e sequestro delle carte relative. Oggi credo verrà sciolta anche quella di Santa Margherita, dipendente da questo comando del r. carabinieri.

Quello che compra e vende e fa tutto nella nostra macelleria cooperativa, è il signor Giorgio Pico, ed è merito suo se qui si mangia manzo e vitello buonissimi, come nelle migliori macellerie di città.

Nell'ultima seduta dell'assemblea, vedute le buonissime condizioni finanziarie della Società, venne stabilito il ribasso del prezzo; il manzo di primo taglio lire 1,20, di secondo 1, di terzo cent. 80; il vitello di primo taglio lire 1,30, di secondo cent. 90.

Granchi dell'autorità politica. Sorjono da Saclis:

«Ci vien riferito che venno perquisito lo studio dell'avvocato Agostino Z... nell'ospitato dall'autorità politica di appartenere al partito socialista. Chi conosce l'avv. Zucchi sa che egli appartiene al partito monarchico-liberale contro il quale perciò si rivolgono le ire dei clericali del paese.

I suoi numerosi amici di Saclis risero di cuore per l'avvenuta perquisizione, augurandosi però che l'autorità politica non debba prendersi altri granchi».

UDINE

(La Città e il Comune)

I militari richiamati. L'Esercito smentisce la notizia del prossimo licenziamento dei militari richiamati; il provvedimento si limiterà tutto al più alla porzione del contingente dei ferrovieri iscritti alla milizia territoriale.

Avviso ai militari in congedo. Molti posti vacanti. E' sempre aperto l'accolimento nel personale di governo degli stabilimenti militari di pane per militari in congedo appartenenti all'esercito permanente, alla milizia mobile o territoriale (a quest'ultima da non più di due anni), di qualunque arma o corpo, e che non oltrepassino l'età di anni 35.

Coloro che desiderano essere riammessi in servizio debbono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50 al comandante del Distretto nella cui giurisdizione dimorano, ove potranno avere tutte le altre informazioni per i documenti da presentare, per passare la visita medica e per assumere la forma di anni cinque.

Al comando del Distretto, gli interessati potranno prendere conoscenza dei vantaggi inerenti alla riammissione nel personale di cui sopra, non solo per ciò che si riferisce al soprassoldo, alla mensa ecc., ma anche per le riforme che possono conseguire.

Tiro a segno. Esercitazioni per la gara di Torino. Oggi dalle 4 alle 6 pom. tiro alla pistola. Domani dalle 4 alle 6 pom. tiro col fucile.

Società operaia generale.

Domènica 5 giugno corr., alle ore 11 ant., avrà luogo, nei locali della Società, l'assemblea generale dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Interrogazione di un socio; 2. Resoconto del primo trimestre; 3. Iscrizione sull'albo dei benefattori; 4. Comunicazioni della Direzione.

Il tempo che farà in Giugno

secondo Mathieu de la Drôme: Dal 1 al 4 bel tempo. Caldo intenso al plenilunio, che comincerà il 4 e finirà il 10. Acquazzoni spaziosamente il 6 e l'8. Gran vento, ma di breve durata, sulle Alpi. Aria satura di elettricità nel basso mediterraneo. Uragani violenti e frequenti all'ultimo quarto di luna che comincerà il 10 e finirà il 18. Grandine nell'alta Italia. Venti variabili, forti, di breve durata. Crescita dei corsi d'acqua.

Periodo averse grande analogia col precedente, al novissimo che comincerà il 18 e finirà il 28. Solistizio di estate. Caldo soffocante. Vento variabilissimo.

Cronaca celeste. I pianeti visibili in giugno: Mercurio si vede al mattino fino al giorno 15; Venere brilla verso sud ovest dopo il tramonto del sole; il rammugginante Marte illumina l'ultimo terzo della notte, presso la costellazione dell'ariete; il candidissimo Giove s'avvalla durante i due primi terzi della notte vicino alla costellazione della Vergine; Saturno sta sull'orizzonte tutta la notte.

Saluto. Il nuovo Direttore del Cittadino Italiano, sacerdote Uberti Gianavero, si presenta nel numero di ieri e porge il suo saluto al Direttore costante, alla autorità ecclesiastica, civili e militari, agli amici del Cittadino, ed ai colleghi della stampa, anche a quelli che s'eravventurati non convengono sociali in uso di altro punto.

Assai probabilmente noi siamo fra questi ultimi; le quali cose beninteso non d'impedire di ricambiare il saluto cortese; dopo di che ognuno rimane, naturalmente, al suo posto di combattimento per la propria fede e i propri ideali.

Il linguaggio di poi e il linguaggio di prima.

«... Noi non siamo dei rivoluzionari, dei ribelli; l'azione nostra non costituisce un pericolo per la Patria e per le istituzioni che la reggono, ma torna utile al miglioramento morale ed economico degli individui e della società».

(Avv. Vincenzo Casarola ai «fratelli carissimi» dei discolti Comitoli cattolici, in data 31 maggio 1898. Vedere il «Cittadino Italiano» del 2 giugno 1898).

«... Quando il pubblico chiese alla Banda di S. Giuseppe di Gamona, che suonasse la marcia reale, l'avv. Casarola non si dire con frasse solitarie, adducendo a coloro che domandavano quella marcia: — Si starebbe poco a sbarazzarsene, chiamando i contadini e facendoli cacciare...»

(Dalle cronache dei giornali cittadini sul pellegrinaggio cattolico del 23 agosto 1896 in Udine).

Esami di licenza normale.

Il Provveditore agli studi della Provincia di Udine notifica:

I. Gli esami di licenza liceale presso le r. Scuole normali di Udine, Saclis e San Pietro al Natone, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva: sabato 2 luglio componimento italiano; lunedì 4 tema di pedagogia; martedì 5 saggio di disegno; mercoledì 6 saggio di calligrafia.

Per la sessione autunnale: sabato 1 ottobre componimento italiano; lunedì 3 tema di pedagogia; martedì 4 saggio di disegno; mercoledì 5 saggio di calligrafia.

Il tema per la prova scritta di italiano sarà inviato dal Ministero. Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice. Gli alunni e le alunne di dette scuole presenteranno alla rispettiva Direzione l'istanza con carta bollata, la pagella di frequenza, e la quietanza della tassa pagata.

I candidati e la candidate di scuola paterna o privata per esser ammessi ai detti esami presenteranno entro il 25 giugno alla Direzione della scuola maschile di Saclis gli nomi, e le altre alla scuola femminile di Udine o di S. Pietro al Natone, ove intendono sostenere gli esami, i sottodanti documenti:

a) Fede di nascita legalizzata, dalla quale risulti che col 31 dicembre dell'anno in corso si compiono i 18 anni di età per i candidati e i 17 per le candidate;

b) l'attestato di sana costituzione, atto a sostenere le fatiche dell'insegnamento;

c) l'attestato di condotta irreprensibile;

d) l'attestato di licenza della scuola complementare, o di licenza della scuola tecnica, o di promozione dalla terza alla quarta ginnasiale o di ammissione alla prima classe dell'istituto tecnico;

e) la ricevuta della tassa (lire 30) e soprattanta (lire 80) stabilita dalla Legge.

Il. Gli esami di licenza della scuola complementare avranno principio presso le dette scuole col 1° luglio per la sessione estiva, e col 1° ottobre nell'autunnale e seguiranno nell'ordine determinato dalla Direzione.

Le alunne alla terza classe complementare presenteranno entro il 25 giugno alla rispettiva Direzione la pagella di frequenza e la quietanza della tassa pagata (lire 20).

Le candidate di scuola paterna o privata presenteranno alla Direzione della scuola femminile, ove intendono fare i detti esami, entro il 25 giugno per la sessione estiva, e il 25 settembre per l'autunnale, la domanda su carta bollata da 80 centesimi, l'atto di nascita legalizzato, la licenza elementare, la ricevuta della tassa (lire 20) e della soprattanta (lire 80).

III. Le candidate di scuola paterna o privata possono sostenere tanto nell'una quanto nell'altra sessione gli esami di ammissione alla prima, seconda e terza complementare e alla prima classe normale.

L'esame di ammissione alla prima complementare consta delle stesse prove

prescritte per quello di licenza elementare e non avrà luogo prima del 13 luglio per la sessione estiva; l'esame di ammissione alla prima classe normale versata su tutte le materie prescritte per la licenza della scuola complementare. L'esame di ammissione alla seconda e alla terza complementare ha luogo contemporaneamente a quello di promozione alla seconda; a terza classe nella sessione estiva e all'esame di postpromozione o di riparazione nell'autunnale.

Le candidate presenteranno prima del 25 giugno o del 25 settembre, secondo che si presceglie l'una o l'altra sessione, i sottodanti documenti:

a) l'attestato di nascita legalizzato con l'assenso orale o scritto del padre o di chi ne fa le veci;

b) la fede di nascita legalizzata;

c) il certificato autentico di vaccinazione o di sofferto vaccolo in carta libera;

d) la quietanza della tassa di ammissione (lire 10);

Per l'ammissione alla prima classe normale si deve inoltre presentare l'attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune, dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio.

IV. Gli insegnanti elementari di grado inferiore, che erano in esercizio il 12 luglio 1898, possono presentarsi agli esami di licenza normale, pagando solo la tassa, con dispensa della soprattanta. Si avverte che hanno diritto alla riparazione negli esami di licenza soltanto coloro che vi si presentano in luglio, ripartendo le prove fallite nell'ottobre successivo. Chi li comincia in ottobre non ha diritto ad alcuna riparazione, e ripresentandosi nel luglio successivo dovrà rifare tutte le prove e ripagare le tasse stabilite dalla legge.

V. Saranno ammesse alla gara d'onore gli allievi e le allieve che nell'esame di licenza normale otterranno nove punti nella prova scritta di italiano e una media complessiva non inferiore agli otto decimi in tutte le altre prove, scritte ed orali.

La gara avrà luogo il 20 luglio alle ore 8 antimeridiane. Il Ministero manderà il tema che dovrà essere svolto dai concorrenti.

Cucina economica popolare di Udine.

Nello scorso mese si vendettero: minestra 441, opol di maiale 210, ossi di prosciutto 23, pane 2782, vino 357, verdura 278, formaggio 85, baccarà 6. Totale: 8132 razioni.

Mercato foglia di gelso.

Foruito discretamente era il mercato d'oggi. I prezzi furono da lire 8 a 4 con bastone, da lire 5 a 6 senza bastone.

Amori ed odi fra i fiori. Alle nostre gentili, lettrici, che certo amano i fiori, e li coltivano e se ne adornano, non dispiacerà certo di sapere qualche cosa delle intime impressioni di questi loro prediletti.

Hanno odi ed amori anche i fiori. Un giornale scientifico di Germania a questo proposito scrive:

«Esiste ad esempio una intimità reale fra la rosa e la rosa; leggendo insieme i due fiori tra altri di var. a specie e mettendo il mazzo nell'acqua, poco dopo si trovano tutti e due avvinati fortemente l'uno contro l'altro, e prossimi ad avvinzare, mentre gli altri fiori vicini si mostrano tuttavia freschi e rigogliosi.

«Carofani ed eliotropi s'ispirano simpatia a vicenda; i mughetti, per lo contrario, sono egoisti, violenti, micidiali: essi uccidono i fiori, ai quali una mano, per gentile e sapiente che sia, li abbia tratti in fascio o in mazzolino».

Le ingiurie per lettera. Maria Quastua d'anni 34 nata ad Udine e residente a Treviso, si era appellata al Tribunale di Belluno contro due sentenze del Pretore di Agordo che la condannavano a lire 58 di multa per ingiurie a mezzo di lettera e cartolina.

La prima sentenza venne modificata, perchè esigendo la lettera ingiuriosa diretta alla moglie del notaio Zanolli, mandava la querela di parte, dovendo la moglie, cioè la direttamente insultata, presentarla, e non il marito, ed il Tribunale dichiarava di non farsi luogo; la seconda sentenza invece venne confermata essendovi la querela della Maddalena De Biasio destinataria della cartolina postale contenente le frai ingiurie.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto luglio 1898; rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono prefissi nell'avviso 25 gennaio n. 60 n. 67 a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio, e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L'Amico del contadino».

L'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

Teatro Minerva. Obi non ha esultato alla rappresentazione di ieri sera non può certo immaginare l'entusiasmo suscitato da Ernesto Zecconi nella commedia del Ravetti...

La commedia, che il pubblico aveva udito già parecchie volte; gli apparve nuova, tanto il carattere di Carlo Morotti gli si manifestò completamente mutato, o meglio, diverso così, umanizzato, dal sommo artista.

La signorina Varini lo assecondò mirabilmente, e fu lei pure di tale verità da far fremere per raccapriccio alla terribile scena del secondo atto.

Benissimo la Volante, il Piamonti e la giovane attrice Cairo.

Nella serata d'addio, il pubblico si è manifestato con un entusiasmo che non si era mai visto.

Il pubblico era numerosissimo, quanto la prima sera e forse di più.

Questa sera, per troppo, ultima volta: Barilli, Turasoni di Langmann, quest'ultimo per Udine: un forte dramma che nel mese scorso a Trieste ottenne il più completo successo.

Pollicentori, attentivi si scrivono: Gli allevatori di polli sarà bene eccitare le loro bestie dalle sorprese del martoro, che lo guasta notti visibili e sterminio di alcuni polli.

Contrabbando. Una carrozza confiscata. Gli agenti daziari di porta Anton Lazzaro Moro dichiararono in contravvenzione il conte Gio. Batt. Orgnani Martini per tentata clandestina introduzione in città di gatti soggetti a dazio, e gli obbligarono la carrozza per avere in essa scoperto un ripostiglio segreto interno, fatto a scopo di contrabbando.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore 10 a. m. del giorno di lunedì 20 giugno 1898 in questo ufficio municipale, presieduto dal Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto dei lavori di sistemazione della strada e degli scoli nella via Tiberio Deciani in Udine giusta il progetto dell'ufficio Tecnico Municipale, per il prezzo preventivo di lire novemila.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 900.00, anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 180.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto, tutte a carico dell'aggiudicatario; giustificare con un certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di dati non anteriori a sei mesi la propria idoneità e oggettiva a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente ed a titolo definitivo, a chi avrà offerto il maggior ribasso da confrontarsi nella scheda segreta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale, (Sez. IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 1 giugno 1898.

IL SINDACO

A. di Trento.

Società Alpina Friaulana. I soci sono invitati ai funerali del consocio nob. Enrico Dal Toso, che avranno luogo quest'oggi alle ore 17.

All'ospedale vanno accolto di urgenza Caterini Francesco d'anni 63 da S. Sebastiano di Alessandria, per lussazione della spalla destra riportata accidentalmente e guaribile in giorni venti, e viene medicato Candido Caudotti d'anni 52, falegname da Ampozzo, per frattura accidentale del terzo inf...

riore del radio sinistro, guaribile in 30 giorni.

Tribunale penale.

PROCESSO TESSARI.

Truffa, falsi e bancarotta.

Ieri ebbe principio il processo contro Marco Tessari fu Antonio d'anni 45, da Codroipo, sindaco di quel Comune e direttore della Banca cooperativa anonima di Codroipo, contumace, imputato di falso, truffa e bancarotta; nonché contro il di lui fratello Francesco d'anni 42, negoziante in manifatture in unione al Marco, imputato di bancarotta.

Il Marco Tessari — disse l'atto d'accusa — nella sua qualità di direttore di quella Banca seppe con artifici e raggiiri ingannare la buona fede dei dipendenti alla medesima, nonché quella di parecchie persone falsificandone le firme e sulle cambiali e su libretti di conto corrente intestati presso la stessa Banca in favore di privati, traendo così un ingiusto profitto a loro danno.

E' pure computato insieme al fratello Francesco di bancarotta semplice e fraudolenta per avere nella loro qualità di commercianti in stoffe, non tenuti i registri in regola, ed inoltre dopo dichiarato il fallimento hanno venduto della merce per pagare qualche creditore a danno della massa.

Nell'udienza di ieri si procedette all'interrogatorio dell'imputato Francesco Tessari ed all'esame dei testi.

Il Francesco disse che tutta la parte amministrativa era nelle mani del fratello Marco, e che egli nulla sapeva di quanto questi faceva, ma che solitamente attendeva alla minuta vendita nei negozi, come fosse stato un agente.

Il P. M. quindi pronunciò la sua requisitoria, dimostrando la colpevolezza dei fratelli Tessari, e concluse chiedendo la condanna di Marco Tessari alla reclusione per anni 16, all'interdizione perpetua dal pubblico ufficio, alla multa di lire 700, ed alla sorveglianza della P. S. per anni 2; e di Francesco Tessari alla reclusione per anni 2 e mesi 9.

Parlò quindi l'avv. Baschiera sostenendo che Francesco Tessari altro non era che un istrumento del fratello suo e quindi doversi ritenere irresponsabile. Terminò chiedendo una sentenza di non luogo a procedere.

Questa mattina alle ore 11 il Tribunale ha pronunciato sentenza con la quale condanna Marco Tessari alla reclusione per anni 9 e mesi 4; assolve Tessari Francesco dall'imputazione di bancarotta fraudolenta e ritenuto colpevole di bancarotta semplice lo condanna a mesi 6 di detenzione computato il carcere sofferto.

Nel Ferrenosto Favara il ferro trovosi allo stato organico naturale, e quindi non disturba le funzioni digestive e non sminuisce i denti, ciò che fanno invece tutti gli altri ferruginosi. Viene facilmente assimilato dal vostro organismo ed è quindi un potente e naturale ricostituente.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (2-5-1898), Time (ore 9, 15, 21, 3), and Observations (Bar. rid., Altim. m., Umido relativo, Stato del cielo, etc.).

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il terzo mancato omicidio di questa sessione.

Udienza pom. 2 giugno. Presidente Vanzetti; Giandini Delli Zotti o Triberti; P. M. Merizzi. Difensori: avv. Levi e Ballini.

Accusato: Ferrigo Pietro detto «Di Boni» del fu Bonifacio d'anni 22, villico da Forni di Sopra.

Verdetto e sentenza.

I giurati ai quesiti loro proposti rispondono nel senso di escludere il mancato e tentato omicidio, ammettendo il ferimento con malattia oltre i 20 giorni, l'uso d'arma affilata, ed escludendo altresì la premeditazione. Concedono le attenuanti dell'intenso dolore e della provocatione semplice.

La Corte condanna però il Ferrigo a otto mesi e 28 giorni di reclusione ed agli accessori di legge. Il Ferrigo accetta piangente la sentenza. Egli dovrà scontare ancora circa

tre mesi di pena, essendo già detenuto da oltre cinque mesi.

E con questi terzo processo per mancato omicidio, che, come gli altri due, avrebbe figurato meglio innanzi al Pretore, si è chiusa questa sessione.

La prossima sessione si aprirà martedì 7 corr. col processo per falso in istrumento pubblico, in confronto di Filippa Oloriso.

Banca Popolare Friaulana-Udine con Agenzia in Pordenone. Società Anonima.

Table with 2 columns: Description (Numerarie in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, etc.) and Amount (L. 43,220.10, 2,620,400.36, etc.).

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— Fondo di riserva L. 247,000.— Depositi a risp. L. 1,302,143.28

Table with 2 columns: Description (Fondo prov. imp. Libretti, Dito e Banche corrispondenti, Creditori diversi, etc.) and Amount (L. 23,058.15, 537,306.95, etc.).

Totale del passivo L. 6,027,578.54 Uffili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 89,819.— Ricicco esercizio precedente L. 30,369.98

IL PRESIDENTE

Mawoner dott. Adolfo. Il Sindaco Ing. Lorenzo De Toni. Il Direttore On. Oreste Lantini.

Operazioni della Banca.

Ricevo depositi in Conto Corrente dal 5 al 3 1/2 per cento, e su depositi di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ritenuta mobile. Scelta cambiali al 4 1/2, 5 1/2, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre fatto da qualsiasi provvigione.

TRIESTE A TORINO

Trieste, l'irredenta città, ha voluto in questi giorni dimostrare quale sia l'affetto che la lega a Torino. Infatti, incaricati dal Comitato delle Alpi Giulie, si presentavano a quel sindaco due membri del Comitato stesso ad offrirgli a Torino una bellissima medaglia d'oro, ricordo perenne dell'amore fraterno che lega le due città.

Un'orrenda tragedia

Si ha da Treviglio: «Un'orrenda tragedia è stata seguita all'ufficio di P. S. della nostra Sottoprefettura dal sindaco di Fontanella, Comune del Mandamento di Romano. Lupati, mattina verso le 9, a quella cascina Filamoro, nacque un litigio fra il contadino Pietro Valescabi di 52 anni e Pietro Cramonesi di 25 anni. Una querelazione a proposito di fieno Favera, fatto nascere, il rancore che fra loro passava per antecedenti malumori, lo fece trascinare subito alla via di fatto.

Il Valescabi, ricoverato all'Ospedale di Fontanella, versa in pericolo di vita. Egli ha una numerosa famiglia. Il feritore è parolista, dotato alla fuga, venne però arrestato dai carabinieri di Fontanella. Diceci che sembra passato dal dolore d'aver ucciso la madre, che egli amava assai».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Opposizione costituzionale.

Roma 3 — Si insiste presso i capi dell'Opposizione costituzionale perché vogliano tenere una prossima riunione per concretare la condotta da tenersi di fronte al nuovo Gabinetto.

La Germania e le alleanze.

Berlino 3 — Questa stampa ufficiosa smentisce le voci di un'alleanza della Germania coll'Inghilterra e cogli Stati Uniti. Nelle sfere ufficiali poi si dichiara che la Germania non cambierà affatto la sua attuale linea di condotta all'estero, che si basa sulla triplice alleanza e sull'amicizia cordiale colla Russia.

Tuttavia generalmente si ritiene che il riavvicinamento sia un fatto compiuto, e che l'alleanza resterà sempre più probabile in un avvenire prossimo.

Corriere commerciale

Bete.

Milano, 2 giugno. L'attenzione dei retailisti è ora principalmente rivolta all'allevamento dei bachi e alle sate passano in seconda linea.

In generale le notizie sugli allevamenti, che da noi si calcolano intorno alla quarta metà, sono eggidisfacenti. Il tempo però incostante e piuttosto fresco, pone ai filandieri la domanda del come riuscirà la rendita dei nuovi bozzoli, domanda che rimane per ora insoluta dipendendo affatto della temperatura che avremo in seguito.

Mercato bozzoli.

Sarona 1 — Il mercato bozzoli è cominciato qui oggi ed ecco i prezzi praticati: per l'incrocio cinese da lire 3.15 a 3.25; per l'incrocio giapponese a lire 2.75.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 2 giugno 1898.

Table with 2 columns: Description (Frammento, Granoturco, Giallone, etc.) and Price (all'ett. da lire 11.75 a 12.25, etc.).

Foraggi.

dell'alta (1. qual.) al quint. da lire 5.80 a 6.10; della bassa (1. qual.) al quint. da lire 5.80 a 6.00; della bassa (2. qual.) al quint. da lire 5.00 a 5.20.

Pollame.

Table with 2 columns: Description (Capponi, Galline, Polli, etc.) and Price (al chilogr. da lire 1.20 a 1.80, etc.).

Table with 2 columns: Description (Legna tagliata, Carbono di legna, Burro, etc.) and Price (al quint. da lire 1.90 a 2.00, etc.).

Bolettino della Borsa

Table with 3 columns: Description (Metallo, Azioni, Cambi e valute, etc.) and Price (al. 2, al. 3, etc.).

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.40.

La Banca di Udine cedo oro e sonni argentei a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Stabilimento elettro-galvanico

con motore a gaz e dynamo elettrica. Padova - Via Spirito Santo 638 - Padova

Si eseguisce con sollecitudine ed accuratezza ogni specie di lavoro da essere coperto elettricamente con nichel, oro, argento, rame, ossido, ecc. a prezzi limitatissimi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO — Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Scurbio Villate, casa marchese Fabio Mengelli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rioscitente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trecenti di continuo inoppugnato successo: 4000 certificati. Gratia a richiesta impomatice monografia illustrata PAGLIARI & O. FIRENZE.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz della Ditta ITALICO PIVA Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17. Specialità e novità per Udine e Provincia. Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc. Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia. Deposito in Via Mercerie, N. 2.

